

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Comunicazioni del presidente in merito all'organizzazione, il 20 novembre, della Giornata nazionale per l'infanzia e l'adolescenza 136

RISOLUZIONI:

Variazione nella composizione della Commissione 136

7-00037 Burani Procaccini ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici 136

7-00001 Rotondo ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici (*Seguito dell'esame e rinvio*) 136

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 23 ottobre 2001.

Comunicazioni del presidente in merito all'organizzazione, il 20 novembre, della Giornata nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.55 alle 14.10.

La seduta comincia alle 14.10.

RISOLUZIONI

Martedì 23 ottobre 2001. — Presidenza del presidente Maria BURANI PROCACCINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Margherita Boniver.

Variazione nella composizione della Commissione.

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, comunica che l'onorevole Alessan-

dro De Franciscis sostituisce a far data dal 19 ottobre 2001 l'onorevole Giuliana Ruzzi, dimissionaria.

7-00037 Burani Procaccini ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici.

7-00001 Rotondo ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, ricorda che le risoluzioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente. Dà quindi lettura del testo delle identiche risoluzioni come risulta riformulato a seguito dell'esame svoltosi nella seduta del 16 ottobre scorso:

La Commissione parlamentare per l'infanzia,

1. considerato che in Afghanistan migliaia di bambini vivono tra il terrore, il

dolore, la fame di una carestia ormai endemica e la malattia che ai conflitti ed alla fame si accompagna;

2. considerato che in molti altri paesi del mondo dal Medioriente all'Africa, fino all'Estremo oriente, i bambini che vivono nelle zone di guerra sono senza speranza di vita e di salute nella maggior parte dei casi e privi di una pur minima possibilità di istruzione che permetta un'evoluzione civile e sociale;

3. considerato che fame, malattia, mutilazioni, arruolamenti forzati per i bambini, sfruttamento sessuale delle bambine e/o bambini, ignoranza, solitudine sono le piaghe che scandiscono la non esistenza dei bambini nelle zone colpite da eventi bellici;

4. considerati i numerosi impegni assunti a favore dell'infanzia in occasione di recenti vertici e conferenze internazionali dei governi dei paesi più industrializzati

impegna il Governo

a) a una forte azione strategica per cercare di supplire alle necessità nutrizionali dei gruppi più vulnerabili, includendovi i neonati, gli adolescenti e le madri;

b) promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti in quanto aspetto fondamentale per il ristabilimento ed il conseguimento della pace, della sicurezza e per la ricostruzione della coesione sociale, condizioni indispensabili per la stabilità e la ripresa dello sviluppo;

c) a mettere a punto — anche in considerazione delle esplicite dichiarazioni del Governo in sede di comunicazioni al Parlamento sul conflitto in atto — singolarmente e di concerto con i paesi *partners*, azioni e strategie d'impatto immediato e di medio termine per affrontare concretamente e in maniera incisiva il dramma non più tollerabile che i bambini delle zone di guerra vivono quotidianamente sotto gli occhi di tutti noi, grazie alla impietosa ma utile presenza dei *mass-media*;

d) a prevedere iniziative idonee affinché nessuna misura restrittiva di carattere internazionale colpisca l'approvvigionamento di medicinali, cibo e vestiario per l'infanzia;

e) a proporsi per assumere a livello internazionale un ruolo di promozione per gli aiuti umanitari nei confronti dei bambini nelle zone colpite da eventi bellici;

f) ad autorizzare, nel rispetto dell'autonomia scolastica dei singoli istituti, l'iniziativa dell'UNICEF volta a realizzare una raccolta di fondi, legati alla misura simbolica di mille lire, presso le scuole elementari e medie, che rappresenti un momento di fratellanza e di cosciente solidarietà dei bambini nei confronti di altri bambini, attraverso il dono di piccoli risparmi. Tali fondi dovrebbero essere finalizzati alla ricostruzione di scuole in Afghanistan;

g) a istituire, nel quadro delle norme vigenti, una *task force* presso la Presidenza del Consiglio che coordini nell'immediato, di concerto con l'Unione europea, l'invio degli aiuti umanitari di provenienza italiana, con particolare riferimento ai medicinali e al vestiario e, a medio termine, la fornitura e l'installazione di adeguati ricoveri, ospedali da campo, aule scolastiche e quant'altro utile a mantenere un livello sociale accettabile favorendo ogni forma di socializzazione e di integrazione, anche ludica, dei bambini.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Margherita BONIVER esprime parere sostanzialmente positivo sulla riformulazione delle risoluzioni, chiedendo tuttavia che la Commissione soprasseda all'impegno di cui alla lettera g) della parte dispositiva, in attesa che la Presidenza del Consiglio dei ministri si esprima in merito alla possibilità di istituire la *task force* in oggetto. A tale riguardo osserva che la direzione generale per la cooperazione allo sviluppo presso il Ministero degli affari esteri già svolge funzioni di coordinamento tra i vari ministeri per l'invio di aiuti umanitari.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (Mar-DL-U) osserva che, se la struttura già esiste presso il Ministero degli affari esteri, è pleonastico ribadire le funzioni nella risoluzione in esame.

Il deputato Alessandro DE FRANCI-SCIS (MARGH-U) ritiene che si potrebbe creare una sorta di collaborazione tra la direzione generale per la cooperazione allo sviluppo istituita presso il Ministero degli affari esteri e la Commissione parlamentare per l'infanzia.

Il senatore Antonio ROTONDO (DS-U) concorda sull'opportunità di creare una forma di collaborazione tra Commissione e Governo in merito alle iniziative da assumere nei confronti dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici.

La senatrice Rossana Lidia BOLDI (LNP) osserva che è compito istituzionale della Commissione fornire indirizzi al Governo, il quale è responsabile dell'attuazione che ad essi viene data: non ritiene quindi condivisibile l'istituzione in questa sede di un organismo di coordinamento Parlamento-Governo.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Margherita BONIVER non ritiene auspicabile il proliferare di organismi anche solo consultivi. Il Governo è comunque d'accordo con il rafforzamento della struttura anzidetta presso il Ministero degli Affari esteri se ciò rafforza l'azione di coordinamento, che peraltro già esiste, e che, a sua volta, è soggetta al coordinamento in sede di Unione europea.

La senatrice Albertina SOLIANI (Mar-DL-U) osserva, con riferimento alla lettera *d*) della parte dispositiva, come vi sia la necessità di tenere aperta ogni strada per l'intervento umanitario: in tal senso, la politica dovrebbe assumersi la responsabilità di proporre, nella situazione attuale, la sospensione delle operazioni militari per dar luogo a quelle azioni umanitarie che oggi appaiono ragionevoli.

Quanto alla lettera *f*) della parte dispositiva, ritiene che si dovrebbe eliminare l'inciso relativo alla misura simbolica di 1.000 lire, giudicando sufficiente il riferimento al dono di piccoli risparmi.

Il deputato Gabriella CARLUCCI (FI), riterrebbe importante raccogliere una indicazione venuta dal Presidente del Consiglio, ribadita peraltro anche in sede di Unione europea, volta a coinvolgere le aziende in progetti concreti per l'allestimento di campi profughi.

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, accoglie la riformulazione proposta dalla senatrice Soliani in merito alla lettera *f*) della parte dispositiva, nonché la riformulazione del punto *g*) nel senso di sostituire le parole « Presidenza del Consiglio » con « direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, presso il Ministero degli Affari esteri », così come suggerito dal sottosegretario Boniver.

Il sottosegretario Margherita BONIVER esprime parere contrario sugli emendamenti Valpiana n. 1, Capitelli n. 2, Valpiana n. 5, Valpiana n. 9; parere favorevole sugli emendamenti Valpiana n. 4, Valpiana n. 6, Valpiana n. 7 e Valpiana n. 8; parere favorevole sull'emendamento Valpiana n. 3 con la seguente riformulazione: « a proseguire nel forte impegno profuso in ogni istituzione internazionale, a cominciare dall'Unione europea in favore di ogni iniziativa volta a cancellare rapidamente il debito dei paesi più poveri, per contribuire ad alleviare la fame e la sete dei bambini del sud del mondo, combattere le malattie curabili che mietono milioni di vittime tra i bambini ».

Il deputato Tiziana VALPIANA (RC), nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento n. 1, osserva che si dovrebbe avere il coraggio di usare il termine « guerra » che invece si è volutamente evitato nel testo della risoluzione.

Il senatore Piero PELLICINI (AN) osserva che il contenuto dell'emendamento

si colloca al di fuori dell'ambito di competenza della Commissione.

Il deputato Luana ZANELLA (Misto) ritiene non opportuno che ad emendamenti strettamente politici si oppongano considerazioni di carattere tecnico.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (Mar-DL-U) osserva che il non utilizzare il termine « guerra » non significa sminuire la drammaticità degli eventi.

Il senatore Gaetano FASOLINO (FI) osserva che la risoluzione dovrebbe mirare ad assicurare aiuti umanitari a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite dagli eventi bellici: è opportuno dunque evitare ogni politicizzazione nella formulazione definitiva del testo della risoluzione.

Il sottosegretario Margherita BONIVER propone la seguente riformulazione dell'emendamento Valpiana n. 1: « considerato che l'attuale stato di conflitto rende più drammatica l'emergenza umanitaria già in atto sia causando direttamente vittime civili, sia creando nuovi flussi di profughi; ».

Il deputato Tiziana VALPIANA (RC) accoglie la riformulazione proposta dal sottosegretario.

La Commissione approva l'emendamento Valpiana n. 1.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U), nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento n. 2, osserva che l'ipotesi di sospensione temporanea dei bombardamenti per consentire l'afflusso di aiuti umanitari è ormai largamente condivisa in ambito internazionale.

Il senatore Piero PELLICINI (AN) ritiene inopportuno, in questa sede, il rife-

rimento alla sospensione dei bombardamenti, che pure sarebbe condivisibile da un punto di vista etico.

Il senatore Antonio ROTONDO (DS-U), nel dichiarare il proprio voto favorevole sull'emendamento Capitelli n. 2, chiede di apporvi la propria firma.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (Mar-DL-U) ritiene che andrebbero almeno garantite le condizioni per il passaggio dei convogli con gli aiuti umanitari, ove non si ritenga di sospendere i bombardamenti.

La Commissione respinge l'emendamento Capitelli n. 2.

Il deputato Tiziana VALPIANA (RC) accoglie la riformulazione proposta dal sottosegretario Boniver in merito al suo emendamento n. 3 a condizione di eliminare l'aggettivo « forte ».

Il sottosegretario Margherita BONIVER fa presente al deputato Valpiana che l'impegno in oggetto ha riguardato anche i precedenti Governi; conferma comunque il suo parere favorevole anche rispetto a questa nuova riformulazione.

La Commissione approva gli emendamenti Valpiana n. 3 e n. 4, respinge l'emendamento Valpiana n. 5, approva gli emendamenti Valpiana n. 6, n. 7 e n. 8, respinge l'emendamento Valpiana n. 9.

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, considerata l'imminente ripresa dei lavori dell'aula, con il consenso dei gruppi, rinvia il seguito dell'esame a giovedì 25 ottobre alle ore 14.

La seduta termina alle 15.35.